

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2014	2013 restated	2014-2013	2014	2013 restated	2014-2013	2014	2013 restated	2014-2013
Europa	1.988	1.998	(10)	1.460	1.331	129	833	926	(93)
America Latina	537	407	130	202	203	(1)	142	140	2
Nord America	396	364	32	276	246	30	149	139	10
Totale	2.921	2.769	152	1.938	1.780	158	1.124	1.205	(81)

I **ricavi** sono in incremento di 152 milioni di euro (con una variazione positiva pari al 5,5%) passando da 2.769 milioni di euro a 2.921 milioni di euro. Tale variazione è connessa:

- > ai maggiori ricavi in America Latina per 130 milioni di euro, da riferire alle maggiori quantità prodotte principalmente in Cile, Messico e Brasile;
- > ai maggiori ricavi in Nord America per 32 milioni di euro; se si esclude da tale variazione l'effetto economico (plusvalenze e rimisurazioni al fair value) derivante da cessioni di pacchetti azionari nei due periodi a confronto, l'incremento dei ricavi sarebbe stato pari a 64 milioni di euro, da riferire principalmente alle maggiori quantità prodotte;
- > al decremento dei ricavi in Europa per 10 milioni di euro; se si escludono da tale variazione i proventi realizzati a seguito delle cessioni di pacchetti azionari avvenuti nel corso dell'ultimo trimestre 2014, il decremento dei ricavi sarebbe stato pari a 180 milioni di euro, sostanzialmente a seguito di:
 - minori ricavi da vendita di pannelli fotovoltaici in Italia per 63 milioni di euro, connessi alla variazione di perimetro a seguito della cessione di Enel si all'area di business Mercato Italia avvenuta nel secondo semestre 2013; tale effetto è stato parzialmente compensato dall'iscrizione dell'indennizzo previsto nell'accordo con Sharp sull'off-take per l'acquisto dell'intera produzione di 3SUN;
 - minori ricavi per vendita di energia elettrica nella Peni-

sola iberica a seguito della modifica regolatoria introdotta in Spagna con il regio decreto legge n. 9/2013.

Il **margine operativo lordo** ammonta a 1.938 milioni di euro, in incremento di 158 milioni di euro (8,9%) rispetto al 2013. Tale variazione è riferibile:

- > all'incremento del margine realizzato in Europa per 129 milioni di euro; se si escludono da tale variazione le parti non ricorrenti già citate nel commento ai ricavi, il margine operativo lordo avrebbe registrato una riduzione di 41 milioni di euro, sostanzialmente da addebitare al calo dei prezzi in Italia e Spagna, parzialmente compensato dall'iscrizione dell'indennizzo previsto nell'accordo con Sharp sull'off-take per l'acquisto dell'intera produzione di 3SUN;
- > all'aumento del margine nell'area Nord America per 30 milioni di euro; se si escludono da tale variazione le parti non ricorrenti citate nel commento ai ricavi, il margine avrebbe registrato un incremento di 62 milioni di euro, in linea con l'andamento dei ricavi stessi.

Il **risultato operativo**, pari a 1.124 milioni di euro, registra un decremento di 81 milioni di euro, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 239 milioni di euro, sostanzialmente a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi impianti e delle perdite di valore rilevate a seguito degli impairment test sulla CGU Enel Green Power Hellas.

Investimenti

Milioni di euro

	2014	2013 restated	2014-2013	
Impianti di produzione:				
- idroelettrici	196	109	87	79,8%
- geotermoelettrici	169	226	(57)	-25,2%
- con fonti energetiche alternative	1.251	923	328	35,5%
Totale impianti di produzione	1.616	1.258	358	28,5%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	42	36	6	16,7%
TOTALE	1.658	1.294⁽¹⁾	364	28,1%

(1) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Gli **investimenti** del 2014 ammontano a 1.658 milioni di euro, con un incremento di 364 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti operativi si riferiscono principalmente a impianti eolici in America Latina (per 601 milioni di euro), in Nord America (per 313 milioni di euro) e in Europa (per 77

milioni di euro), a impianti fotovoltaici in Cile (per 198 milioni di euro), a impianti idroelettrici in Italia, Brasile, Costa Rica, Guatemala, Cile e Stati Uniti (per 196 milioni di euro) e a impianti geotermici in Italia e Nord America (per 169 milioni di euro).

7

Altro, elisioni e rettifiche

Dati operativi

Riserve di idrocarburi e produzione annua

	2014	2013 restated	2014-2013
Riserve di idrocarburi:			
Riserve certe (P1) di idrocarburi a fine esercizio (milioni di barili di olio equivalente)	18	18	-
- <i>di cui riserve certe (P1) di gas naturale a fine esercizio (miliardi di m³)</i>	2	2	-
Riserve certe e probabili (P2) di idrocarburi a fine esercizio (milioni di barili di olio equivalente)			
-	46	46	-
- <i>di cui riserve certe e probabili (P2) di gas naturale a fine esercizio (miliardi di m³)</i>	6	6	-
Produzione annua:			
Produzione di idrocarburi (milioni di barili di olio equivalente)	-	29	(29)
- <i>di cui produzione di gas naturale (miliardi di m³)</i>	-	3,9	(3,9)

Nell'ambito della Funzione Upstream Gas, si è avviato nel 2012 il processo di certificazione delle riserve degli asset in sviluppo per la cui attività la Funzione si è avvalsa di un certificatore indipendente, DeGolyer & McNaughton. In base alla valutazione effettuata nel 2012 e tenuto conto della cessione della quota detenuta in SeverEnergia, avvenuta nel 2013, la quota di partecipazione Enel nel 2014 risulta pari a 18 milioni di barili di olio equivalente di riserve certe e 46 milioni di barili di olio equivalente di riserve certe e probabili. In particolare, i progetti nella fase di sviluppo in essere alla fine

del 2014, oggetto di tale certificazione, sono così dislocati geograficamente:

- > in Algeria, attraverso Enel Trade, il Gruppo detiene il 18,4% della licenza di "Isarene" in collaborazione con Petroceltic International e Sonatrach (compagnia di stato algerina);
- > in Italia, attraverso Enel Longanese Development Srl, il Gruppo detiene il 33,5% della licenza di coltivazione di Bagnacavallo.

Risultati economici

Millioni di euro

	2014	2013 restated	2014-2013
Ricavi (al netto delle elisioni)	2.013	2.885	(872) -30,2%
Margine operativo lordo	98	1.022	(924) -90,4%
Risultato operativo	(3)	908	(911)
Investimenti	113	84	29 34,5%

I ricavi, al netto delle elisioni, del 2014 risultano pari a 2.013 milioni di euro, con un decremento di 872 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-30,2%). Se si escludono da tale variazione i componenti positivi relativi alla

cessione di Artic Russia, e indirettamente della quota da questa detenuta in SeverEnergia, rilevati nel 2013 (plusvalenza di 964 milioni di euro) e nel 2014 (provento di 82 milioni di euro derivante dall'adeguamento prezzo effe-

tuito in base alla clausola di earn-out prevista negli accordi contrattuali con l'acquirente della stessa società), i ricavi risultano in aumento di 10 milioni di euro rispetto al 2013. Tale andamento è riferibile essenzialmente a:

- > maggiori ricavi per attività di Ingegneria per 34 milioni di euro, connessi sostanzialmente ad attività relative al terminale di Porto Empedocle per la rigassificazione del gas naturale liquefatto e all'impianto di Brindisi, nonché ad attività di ambientalizzazione dell'impianto a carbone di Litoral de Almeria;
- > minori ricavi dell'Area Servizi e Altre attività, prevalentemente correlati alle attività di supporto e staff della Holding, prestati alle altre società del Gruppo.

Il **margine operativo lordo** del 2014, pari a 98 milioni di euro, registra un decremento di 924 milioni di euro rispetto al 2013 sostanzialmente per il sopracitato duplice effetto della cessione di Artic Russia. Escludendo tale variazione, il margine operativo lordo risulta in diminuzione di 42 milioni di euro. In particolare, tale andamento è sostanzialmente riconducibile alla rilevazione nel 2013 di minori costi del

personale connessi al rilascio del piano a benefici definiti per l'accompagnamento graduale al pensionamento a seguito della sua cessazione nel mese di settembre 2013, il cui effetto è stato solo parzialmente compensato dall'accantonamento rilevato per tenere conto degli accordi attuativi delle disposizioni previste dall'art. 4, commi 1-7 ter, della legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero"), e alla contrazione della marginalità relativa a taluni servizi prestati alle altre Divisioni del Gruppo.

Il **risultato operativo** del 2014, negativo per 3 milioni di euro, risulta in diminuzione di 911 milioni di euro rispetto al 2013 tenuto conto dei citati effetti della vendita di Artic Russia, nonché dei minori ammortamenti e perdite di valore per 13 milioni di euro.

Investimenti

Gli **investimenti** del 2014 ammontano a 113 milioni di euro, con un incremento di 29 milioni di euro rispetto al 2013 riferito principalmente allo sviluppo di software.

Andamento economico-finanziario di Enel SpA

Risultati economici

La gestione economica di Enel SpA degli esercizi 2014 e 2013 è sintetizzata nel seguente prospetto.

Milioni di euro

	2014	2013	2014-2013
Ricavi			
Ricavi delle prestazioni	245	269	(24)
Altri ricavi e proventi	1	6	(5)
Totale	246	275	(29)
Costi			
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	2	6	(4)
Servizi e godimento beni di terzi	185	230	(45)
Costo del personale	120	90	30
Altri costi operativi	19	14	5
Totale	326	340	(14)
Margine operativo lordo	(80)	(65)	(15)
Ammortamenti e perdite di valore	543	9	534
Risultato operativo	(623)	(74)	(549)
Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni			
Proventi da partecipazioni	1.818	2.028	(210)
Proventi finanziari	2.412	1.812	600
Oneri finanziari	3.331	2.602	729
Totale	899	1.238	(339)
Risultato prima delle imposte	276	1.164	(888)
Imposte	(282)	(208)	(74)
UTILE DELL'ESERCIZIO	558	1.372	(814)

I **ricavi delle prestazioni**, pari a 245 milioni di euro (269 milioni di euro nel 2013), si riferiscono essenzialmente a prestazioni rese da Enel SpA nell'ambito della sua funzione di indirizzo e coordinamento e al riaddebito di oneri sostenuti dalla stessa e di competenza delle sue controllate.

Il decremento complessivo, pari a 24 milioni di euro, è imputabile principalmente sia ai minori riaddebiti nei confronti di alcune società del Gruppo per prestazioni connesse a operazioni di aggregazione e riorganizzazione societaria, sia alla riduzione dei ricavi per management fee e per le attività di service effettuati nei confronti delle società controllate.

Gli altri **ricavi e proventi**, pari a 1 milione di euro, in dimi-

nuzione di 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono essenzialmente al riaddebito di costi per personale di Enel SpA in distacco presso altre società del Gruppo.

I costi per **acquisti di energia elettrica e materiali di consumo** del 2014, pari a 2 milioni di euro, si riferiscono esclusivamente ad acquisti di materiali, mentre nel 2013 comprendevano la seconda revisione prezzi del contratto di importazione pluriennale di energia elettrica con Alpiq che, scaduto al 31 dicembre 2011, prevedeva tale revisione normalmente entro tre anni dalla data di fatturazione (4 milioni di euro).

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi**, pari nel 2014 a 185 milioni di euro, sono attribuibili a terzi per 127 milioni di euro e a società del Gruppo per 58 milioni di euro. I costi sostenuti a fronte di prestazioni di terzi sono relativi principalmente a spese di comunicazione, prestazioni professionali e tecniche, nonché a consulenze strategiche, di direzione e organizzazione aziendale. Gli oneri relativi a prestazioni rese da società del Gruppo sono invece riferibili essenzialmente a servizi informatici, amministrativi e di approvvigionamento, a canoni di locazione e formazione del personale ricevuti dalla controllata Enel Italia Srl, nonché a costi per personale di alcune società del Gruppo in distacco presso Enel SpA. Il decremento complessivo rispetto al 2013, pari a 45 milioni di euro, è da ricondurre sia al decremento dei costi per servizi resi da società terze (24 milioni di euro), sia al decremento dei servizi resi da società del Gruppo (21 milioni di euro).

Il **costo del personale** ammonta nel 2014 a 120 milioni di euro, evidenziando un incremento di 30 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è da imputare essenzialmente all'incremento della voce "Salari e stipendi" e dei relativi oneri sociali (complessivamente pari a 12 milioni di euro), all'aumento sia dei costi per incentivi all'esodo (6 milioni di euro) sia degli oneri riferiti al piano "Long Term Incentive" (4 milioni di euro), nonché alla rilevazione, nel 2013, del rilascio del fondo inerente al "Piano per l'accompagnamento graduale al pensionamento dei dipendenti" (6 milioni di euro).

Gli **altri costi operativi** sono pari a 19 milioni di euro nel 2014, in aumento di 5 milioni di euro rispetto al 2013, da ricondurre essenzialmente ai minori rilasci del fondo vertenze e contenzioso.

Il **margine operativo lordo**, negativo per 80 milioni di euro, registra una variazione negativa di 15 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti e perdite di valore**, pari a 543 milioni di euro nel 2014, presentano un incremento, rispetto al valore rilevato nel 2013, di 534 milioni di euro. La variazione è sostanzialmente riferibile all'adeguamento di valore effettuato sulla partecipazione detenuta in Enel Produzione SpA (512 milioni di euro) e in Enel Ingegneria e Ricerca SpA (19 milioni di euro) e ai maggiori ammortamenti sulle attività materiali e immateriali.

Il **risultato operativo**, negativo per 623 milioni di euro, se confrontato con il valore rilevato nel 2013 presenta una variazione negativa di 549 milioni di euro.

I **proventi da partecipazioni**, pari a 1.818 milioni di euro, si riferiscono ai dividendi deliberati nel 2014 dalle società controllate, collegate e dalle altre imprese (2.028 milioni di euro nel 2013) e presentano un decremento di 210 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto dei minori dividendi erogati da Enel Distribuzione SpA (252 milioni di euro).

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 919 milioni di euro e riflettono essenzialmente gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario (1.038 milioni di euro) e gli oneri netti da strumenti derivati su tassi di interesse (81 milioni di euro), controbilanciati da interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie (complessivamente pari a 212 milioni di euro). L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, pari a 129 milioni di euro, è stato determinato principalmente dall'effetto congiunto di maggiori interessi e altri oneri su debiti finanziari (71 milioni di euro) e di minori interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie correnti e non correnti (40 milioni di euro) da attribuire alle dinamiche di movimentazione del debito e dei relativi tassi di interesse.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** evidenziano un risultato positivo di 282 milioni di euro, per effetto principalmente della riduzione della base imponibile IRES rispetto al risultato civilistico ante imposte dovuta all'esclusione del 95% dei dividendi percepiti dalle società controllate e della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 del TUIR). Tale andamento risente essenzialmente del diverso ammontare, nei due esercizi di riferimento, dei dividendi percepiti dalle società controllate nonché dell'ineducibilità delle svalutazioni sulle partecipazioni effettuate nel corso del 2014 e aventi i requisiti di cui all'art. 87 del TUIR.

Il **risultato netto dell'esercizio** si attesta a 558 milioni di euro, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 1.372 milioni di euro.

Analisi della struttura patrimoniale

Milioni di euro

	al 31.12.2014	al 31.12.2013	2014-2013
Attività immobilizzate nette:			
- attività materiali e immateriali	19	20	(1)
- partecipazioni	38.754	39.289	(535)
- altre attività/(passività) non correnti nette	(299)	(500)	201
Totale	38.474	38.809	(335)
Capitale circolante netto:			
- crediti commerciali	132	216	(84)
- altre attività/(passività) correnti nette	(533)	(433)	(100)
- debiti commerciali	(139)	(212)	73
Totale	(540)	(429)	(111)
Capitale investito lordo	37.934	38.380	(446)
Fondi diversi:			
- TFR e altri benefici a dipendenti	(302)	(336)	34
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	115	126	(11)
Totale	(187)	(210)	23
Capitale investito netto	37.747	38.170	(423)
Patrimonio netto	25.136	25.867	(731)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	12.611	12.303	308

Le **attività immobilizzate nette** ammontano a 38.474 milioni di euro e presentano un decremento di 335 milioni di euro. Tale variazione è riferita principalmente:

- > per 535 milioni di euro alla svalutazione delle partecipazioni detenute in Enel Produzione SpA (512 milioni di euro), Enel Ingegneria e Ricerca SpA (19 milioni di euro) ed Elcogas SA (4 milioni di euro);
- > per 201 milioni di euro al decremento delle "altre passività non correnti nette" da collegare essenzialmente all'aumento del valore dei contratti derivati attivi non correnti (624 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento del valore dei contratti derivati passivi non correnti (386 milioni di euro).

Il **capitale circolante netto** è negativo per 540 milioni di euro e registra un incremento di 111 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è riferibile:

- > per 84 milioni di euro al decremento dei crediti commerciali principalmente verso società del Gruppo, sostanzialmente riferibile al miglioramento del processo di fatturazione e incasso nonché alla riduzione dei ricavi per management fee e per attività di service;
- > per 100 milioni di euro all'incremento delle "altre passività correnti nette" per effetto principalmente dell'esposizione debitoria verso l'Eario per le imposte IRES riferite alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale (533

milioni di euro), in parte compensata dall'aumento del credito per imposte sul reddito di Enel SpA (371 milioni di euro);

- > per 73 milioni di euro al decremento dei debiti commerciali.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2014 è pari a 37.747 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto per 25.136 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 12.611 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 25.136 milioni di euro al 31 dicembre 2014 e presenta un decremento di 731 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. In particolare, tale variazione è riferibile alla distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2013 per 1.223 milioni di euro (pari a 0,13 euro per azione), nonché alla rilevazione dell'utile complessivo dell'esercizio 2014 per 492 milioni di euro (inclusivo di un risultato negativo imputato direttamente a patrimonio netto pari a 66 milioni di euro da attribuire sostanzialmente alla variazione, al netto dell'effetto fiscale, della riserva per derivati di cash flow hedge).

L'**indebitamento finanziario netto** a fine esercizio è pari a 12.611 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio netto pari al 50,2% (47,5% a fine 2013).

Analisi della struttura finanziaria

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto.

Milioni di euro

	al 31.12.2014	al 31.12.2013	2014-2013
Indebitamento a lungo termine:			
- obbligazioni	17.288	17.764	(476)
<i>Indebitamento a lungo termine</i>	17.288	17.764	(476)
- crediti finanziari verso terzi	(4)	(5)	1
- quote accollate e finanziamenti concessi alle società controllate	(117)	(117)	-
Indebitamento netto a lungo termine	17.167	17.642	(475)
Indebitamento/(Disponibilità) a breve termine:			
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	2.363	1.061	1.302
- indebitamento a breve verso banche	3	4	(1)
- indebitamento a breve verso società del Gruppo	500	-	500
- cash collateral ricevuti	423	118	305
<i>Indebitamento a breve termine</i>	3.289	1.183	2.106
- quota a breve dei finanziamenti accollati/concessi	-	(21)	21
- finanziamenti a breve concessi a società del Gruppo	-	(500)	500
- altri crediti finanziari a breve	(3)	-	(3)
- cash collateral versati	(672)	(1.018)	346
- posizione finanziaria netta a breve verso società del Gruppo	(198)	(1.860)	1.662
- disponibilità presso banche e titoli a breve	(6.972)	(3.123)	(3.849)
Indebitamento/(Disponibilità) netto a breve termine	(4.556)	(5.339)	783
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	12.611	12.303	308

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a 12.611 milioni di euro e registra un incremento di 308 milioni di euro, come risultato del decremento della posizione finanziaria netta creditoria a breve termine (783 milioni di euro) e della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine (475 milioni di euro).

Le principali operazioni effettuate nel corso del 2014 che hanno avuto impatto sull'indebitamento sono state:

- > l'emissione di due prestiti obbligazionari "ibridi", per un ammontare complessivo pari a 1.502 milioni di euro;
- > il rimborso di un prestito obbligazionario al pubblico emesso nel 2007 per 1.000 milioni di euro;
- > il rimborso di due tranches dei prestiti obbligazionari Ina e Ania e il riacquisto di obbligazioni proprie per complessivi 103 milioni di euro;

> il rimborso, per 500 milioni di euro, da parte della controllata Enel Finance International NV, dell'Intercompany Revolving Facility Agreement concesso da Enel SpA nel 2013;

> il tiraggio dell'Intercompany Short Term Deposit Agreement (linea di credito a breve intrattenuta con Enel Finance International NV) per 500 milioni di euro.

Si evidenzia che le disponibilità liquide, pari a 6.972 milioni di euro, presentano, rispetto al 31 dicembre 2013, un incremento per complessivi 3.849 milioni di euro, principalmente dovuto agli effetti sulla tesoreria accentuata delle operazioni straordinarie connesse all'ottimizzazione dell'assetto societario del Gruppo nonché ai minori versamenti fiscali del 2014.

Flussi finanziari

Milioni di euro

	2014	2013	2014-2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.123	6.461	(3.338)
Cash flow da attività operativa	926	1.669	(743)
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(11)	(113)	102
Cash flow da attività di finanziamento	2.934	(4.894)	7.828
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.972	3.123	3.849

Il cash flow generato da attività operativa è positivo per 926 milioni di euro (1.669 milioni di euro nell'esercizio precedente) ed è riferibile essenzialmente ai dividendi incassati dalle società controllate, parzialmente bilanciati dal margine tra interessi pagati e incassati e dal pagamento degli acconti sulle imposte IRES effettuato per tutte le società del Gruppo rientranti nel consolidato fiscale nazionale.

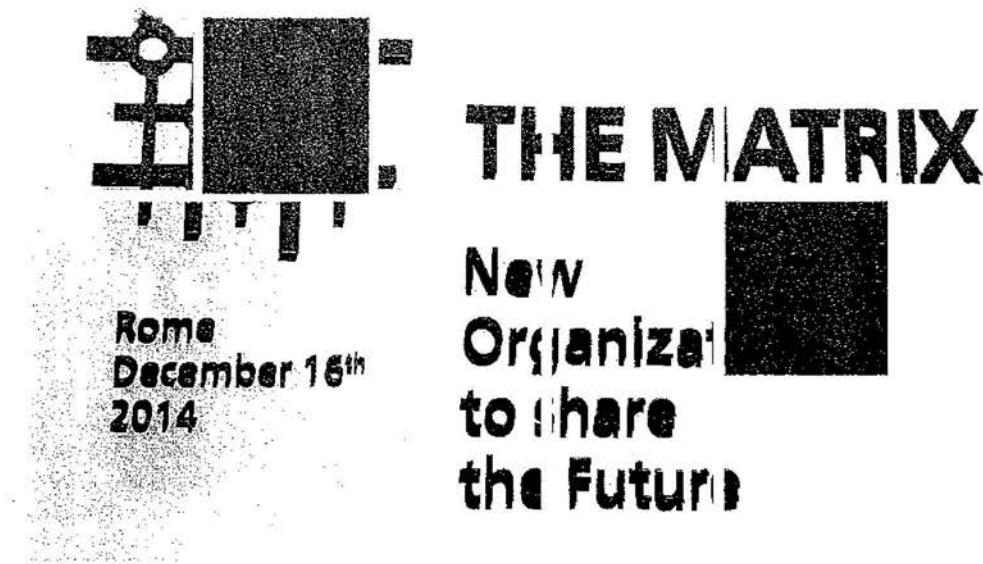
Il cash flow generato dall'attività di investimento, negativo per 11 milioni di euro (negativo per 113 milioni di euro nell'esercizio precedente), si riferisce essenzialmente a investimenti in attività materiali e immateriali.

Il cash flow da attività di finanziamento, positivo per 2.934 milioni di euro (negativo per 4.894 milioni di euro nel pre-

dente esercizio), è stato generato dalle operazioni già commentate precedentemente nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto.

Nell'esercizio 2014 il cash flow generato dall'attività operativa e dall'attività di finanziamento nonché quello assorbito dall'attività di investimento hanno incrementato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 3.849 milioni di euro. Conseguentemente le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2014 risultano pari a 6.972 milioni di euro a fronte di 3.123 milioni di euro di inizio esercizio.

Fatti di rilievo del 2014



8
gennaio

Emissione di strumenti finanziari ibridi

In esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel il 7 maggio 2013, in data 8 gennaio 2014, è stata lanciata sul mercato internazionale un'emissione multi-tranche di prestiti obbligazionari non convertibili destinati a investitori istituzionali, sotto forma di titoli subordinati ibridi aventi una durata media di circa 61 anni, denominati in euro e in sterline inglesi per un controvale complessivo pari a circa 1,6 miliardi di euro.

Tale emissione si colloca nell'ambito delle azioni di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Enel contemplate nel piano industriale presentato alla comunità finanziaria in data 13 marzo 2013.

In particolare, l'operazione è stata strutturata nelle seguenti due tranche:

> 1.000 milioni di euro con scadenza 15 gennaio 2075, emessi a un prezzo di 99,368, con cedola fissa annuale del 5% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista il 15 gennaio 2020. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari allo Euro Swap Rate a cinque anni incrementato di un margine di 364,8 punti base e di un successivo aumento del tasso di

interesse di 25 punti base a partire dal 15 gennaio 2025 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 15 gennaio 2040;
> 500 milioni di sterline inglesi con scadenza 15 settembre 2076, emesse a un prezzo di 99,317, con cedola fissa annuale del 6,625% (oggetto di uno swap in euro a un tasso di circa il 5,60%) fino alla prima data di rimborso anticipato prevista il 15 settembre 2021. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al GBP Swap Rate a cinque anni incrementato di un margine di 408,9 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base a partire dal 15 settembre 2026 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 15 settembre 2041.

L'operazione è stata guidata da un sindacato di banche composto, per la tranne in euro, da Banca Imi, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, BNP Paribas, Crédit Agricole-CIB, Deutsche Bank, ING, J.P. Morgan, Mediobanca, Natixis, Société Générale Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank, e, per la tranne in sterline, da Barclays, BNP Paribas, Deutsche Bank, HSBC, J.P. Morgan, The Royal Bank of Scotland, Santander Global Banking & Markets, UBS Investment Bank.

13
gennaio

Accordo per lo sviluppo di geotermia e smart grid in Messico

In data 13 gennaio 2014 Enel ha siglato un accordo con l'Istituto de Investigaciones Eléctricas, l'ente messicano di ricerca per il settore elettrico, finalizzato alla cooperazione nell'ambito della generazione geotermica e delle smart grid. Con questo accordo le due parti collaboreranno per lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori delle smart grid e della generazione geotermica attraverso la realizzazione di progetti pilota, programmi di formazione e trasferimento di tecnologia nelle rispettive aree di interesse.

L'obiettivo del Governo messicano è quello di realizzare progetti per lo sviluppo delle smart grid nel Paese, migliorando l'efficienza e la qualità del servizio. A ciò si aggiunge la diversificazione delle fonti di generazione come fattore chiave per il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento attraverso l'aumento del contributo delle rinnovabili al mix energetico del Paese.

14
gennaio

Acquisto di un'ulteriore quota del 15,18% delle azioni di Coelce

Nell'ottica del piano di riorganizzazione delle partecipazioni in America Latina conseguente all'aumento di capitale di Enersis effettuato nel corso del 2013, in data 14 gennaio 2014, la controllata cilena Enersis ha lanciato una offerta pubblica di acquisto (OPA) non ostile per circa il 42% di Companhia Energética do Ceará (Coelce) operante nel settore della distribuzione elettrica in Brasile, di cui già possiede indirettamente circa il 58%. A conclusione del periodo di offerta, in data 17 febbraio 2014, Enersis ha acquistato nella Borsa brasiliana Bovespa il 15,13% del capitale della società, con un esborso pari a circa 242 milioni di dollari (176 milioni di euro). In conformità alla legislazione brasiliana e solo per la categoria di azioni ordinarie, l'offerta è rimasta aperta per ulteriori 90 giorni, al fine di fornire agli azionisti che non si erano espressi nel periodo di offerta il tempo necessario per decidere. Considerando tali ulteriori operazioni, al termine dell'offerta il numero di azioni acquisite da Enersis è pari al 15,18% della società brasiliana per un corrispettivo complessivo di 180 milioni di euro.

15
gennaio

Aggiustamento prezzo sulla cessione di Artic Russia

In data 15 gennaio 2014 Eni ha annunciato al mercato la cessione alla società russa Yamal Development della quota del 60% di Artic Russia detenuta da Eni International. Tenuto conto degli accordi stipulati da Itera e il Gruppo Enel prima del completamento della vendita della sua quota del 40% in Artic Russia, il Gruppo ha inviato alla stessa Itera la richiesta di un adeguamento del prezzo di acquisto di Artic Russia per circa 112 milioni di dollari statunitensi, il cui incasso è poi avvenuto in data 11 luglio 2014.

24
marzo

Enel Green Power firma con Banco Santander un accordo di finanziamento per 153 milioni di euro

In data 24 marzo 2014 Enel Green Power attraverso la controllata olandese Enel Green Power International, ha firmato un contratto di finanziamento per 153 milioni di euro con Banco Santander, quest'ultimo come lender e agente unico, con la copertura della Export Credit Agency spagnola ("CE-SCE"). Il contratto di finanziamento, correlato a investimenti in parchi eolici in Messico, avrà una durata di 12 anni ed è caratterizzato da un tasso di interesse in linea con il benchmark di mercato.

8
aprile

Memorandum d'intesa con State Grid Corporation of China

In data 8 aprile 2014 Enel ha firmato a Pechino un Memorandum d'intesa con la State Grid Corporation of China, la più grande azienda mondiale di distribuzione e trasmissione di energia e leader cinese nel settore. L'accordo ha come obiettivo la cooperazione nel campo delle tecnologie smart grid per lo sviluppo urbano sostenibile e lo scambio di esperienze nella generazione di energia da fonti rinnovabili.

8
aprile

Contratti per la fornitura di gas dagli Stati Uniti

In data 8 aprile 2014 Enel ha sottoscritto con Corpus Christi Liquefaction, società controllata dalla Cheniere Energy, due contratti ventennali per la fornitura di GNL (Gas Naturale Liquefatto), proveniente da giacimenti americani di shale gas, per un totale di 3 miliardi di metri cubi l'anno, di cui 2 miliardi circa destinati al mercato iberico e 1 miliardo circa destinato al mercato italiano. Grazie a questa intesa, Enel si assicura una maggiore diversificazione e flessibilità nell'approvvigionamento del portafoglio di forniture gas per i prossimi anni.

Entrambi i contratti hanno durata ventennale, con un'opzione per altri dieci anni, e la validità dell'accordo decorrerà a partire dalle prime forniture, previste a partire dal 2018. Il gas verrà consegnato sotto forma di GNL e su base Free On Board (FOB), quindi con piena flessibilità di destinazione, presso il terminal di Corpus Christi, che la Cheniere Energy sta realizzando sulla costa del Texas, in una zona fortemente interconnessa con i principali gasdotti del Paese, da dove verrà trasportata verso i rigassificatori di cui il Gruppo dispone.

30
aprile

Acquisizione di un'ulteriore quota del 39% di Generandes Perú

Il 30 aprile 2014 la controllata cilena Enersis ha concordato con Inkia Americas Holding Limited l'acquisto del 39% delle azioni del capitale sociale di Generandes Perú (che a sua volta detiene il 54,2% di Edegel) per 413 milioni di dollari statunitensi (circa 300 milioni di euro).

12
maggio

Acquisizione del controllo del parco eolico di Buffalo Dunes

In data 12 maggio 2014 Enel Green Power North America ("EGP NA") ha siglato un accordo per acquisire un ulteriore 26% di azioni di "Classe A" di Buffalo Dunes Wind Project LLC, società che gestisce l'impianto eolico da 250 MW di Buffalo Dunes, da EFS Buffalo Dynes LLC, una controllata di GE Capital, per un totale di circa 60 milioni di dollari. L'opzione per l'acquisizione delle quote ulteriori era contemplata nell'accordo originario tra EGP NA e la controllata di GE Capital. L'operazione è stata poi finalizzata una volta ricevute le necessarie approvazioni della Federal Energy Regulatory Commission. A seguito dell'operazione, EGP NA detiene il 75% delle azioni di "Classe A" della società che gestisce il parco eolico, mentre la controllata di GE Capital ne detiene il restante 25%.

Il parco eolico di Buffalo Dunes, situato in Kansas, è operativo da dicembre 2013 ed è stato il più grande impianto eolico a entrare in esercizio negli Stati Uniti lo scorso anno. L'impianto ha richiesto un investimento complessivo di circa 370 milioni di dollari e beneficia di un accordo a lungo termine per l'acquisto dell'energia prodotta (PPA).

Nel luglio 2013, Enel Green Power North America Development ed EFS Buffalo Dunes avevano sottoscritto un accordo di "capital contribution" con un consorzio guidato da JPM Capital Corporation, con Wells Fargo Wind Holdings LLC, Metropolitan Life Insurance Company e State Street Bank and Trust Company assicurandosi un finanziamento per il progetto di circa 260 milioni di dollari.

22
aprile

Acquisizione di un'ulteriore quota del 50% di Inversiones Gas Atacama

In data 22 aprile 2014 Endesa Chile ha completato l'acquisto da Southern Cross del 50% di Inversiones Gas Atacama per un corrispettivo di 309 milioni di dollari (circa 224 milioni di euro); a valle dell'acquisizione, che ha chiuso il patto parsociale tra i due partner siglato nel mese di agosto 2007, il Gruppo detiene indirettamente il 100% della società cilena, dato che precedentemente ne possedeva già il 50% (con un valore contabile pari a 174 milioni di euro). Si segnala che il sopra citato corrispettivo include anche i crediti concessi ad Atacama Pacific Energy Firiance (società controllata da Southern Cross) che alla data dell'operazione ammontano a circa 29 milioni di dollari (circa 22 milioni di euro). Inversiones Gas Atacama gestisce operazioni in Cile settentrionale attraverso una centrale termoelettrica di 781 MW di potenza, un gasdotto tra le città di Mejillones e Taltal e un altro che collega il Cile con l'Argentina.

15
maggio

Enel Green Power e IFC firmano un accordo di finanziamento per 200 milioni di dollari statunitensi per lo sviluppo delle rinnovabili in Brasile

Il 15 maggio 2014 Enel Green Power ("EGP"), attraverso la sua controllata brasiliana Enel Brasil Participações, holding delle società brasiliane del Gruppo Enel Green Power, e IFC, membro della World Bank Group, hanno firmato un accordo di finanziamento per 200 milioni di dollari statunitensi. Il finanziamento è correlato alla costruzione di oltre 300 MW di eolico negli Stati di Bahia, Pernambuco e Rio Grande do Norte, situati nel nord-est del Brasile.

Il finanziamento di IFC, che avrà una durata di 10 anni, è caratterizzato da un tasso di interesse in linea con il benchmark di mercato ed è assistito da una parent company guarantee rilasciata da EGP.

8
luglio

Accordo di capital contribution per due impianti eolici negli Stati Uniti

In data 8 luglio 2014 Enel Green Power North America ("EGP NA") ha firmato un accordo di "capital contribution" per circa 400 milioni di dollari statunitensi con un consorzio guidato dalla banca d'affari J.P. Morgan. Con tale operazione, il consorzio si impegna a finanziare il progetto eolico "Origin", con una capacità installata di 150 MW situato in Oklahoma, e quello di "Goodwell", con una capacità installata di 200 MW tra Oklahoma e Texas. Il consorzio ha erogato il finanziamento all'entrata in esercizio degli impianti, avvenuta a novembre 2014 per l'impianto di Origin, mentre sarà erogato nel quarto trimestre 2015 per l'impianto di Goodwell, fatto salvo il rispetto dei requisiti specificati nell'accordo. A entrambi i progetti sono associati contratti di vendita a lungo termine dell'energia prodotta. In base all'accordo, il consorzio guidato da J.P. Morgan effettuerà un apporto complessivamente pari a circa 400 milioni di dollari statunitensi ricevendo in cambio una partecipazione con diritto di voto limitato che consentirà di ottenere una percentuale dei benefici fiscali che saranno riconosciuti ai progetti di Origin e Goodwell.

11
giugno

Memorandum d'Intesa con aziende cinesi leader nel settore elettrico

In data 11 giugno 2014 Enel ha sottoscritto due accordi con i vertici di China Huaneng Group e di China National Nuclear Corporation, due aziende cinesi leader nel settore elettrico. In particolare, alla luce del lavoro comune iniziato nel 2009 nel campo del Carbon Capture e Storage, Enel e China Huaneng Group hanno deciso di espandere ulteriormente e approfondire il loro rapporto, dando vita a una collaborazione nelle seguenti aree: cooperazione scientifica e tecnologica, sviluppo di progetti elettrici da fonti energetiche convenzionali e rinnovabili, ricerca manageriale in campi dell'economia sociale, sviluppo sostenibile, politiche e regolamentazioni, nonché gestione di carbon assets e carbon strategy. Il Memorandum d'Intesa siglato con China National Nuclear Corporation, azienda statale responsabile di tutti gli aspetti dei programmi nucleari cinesi, definisce il quadro per lo scambio di informazioni e di best practice relative allo sviluppo, alla progettazione, alla costruzione, alla gestione e alla manutenzione di centrali nucleari.

9
luglio

Risoluzioni Governo cileno sul progetto idroelettrico di Aysén

In data 9 luglio 2014 il Comitato dei Ministri cileno, con le Risoluzioni n. 569 e n. 570 e sulla base dei ricorsi presentati da alcuni cittadini e comunità locali, ha determinato l'annullamento della precedente Risoluzione n. 225/2011 emanata dalla Comisión de Evaluación de la Región de Aysén con la quale era stata concessa la licenza ambientale per il progetto idroelettrico proposto in joint venture da Endesa Chile e Colbun attraverso la società Centrales Hidroeléctricas de Aysén.

Tali risoluzioni sono state notificate a quest'ultima società in data 14 luglio 2014. La Società, dopo aver valutato la documentazione ricevuta, sta a oggi analizzando le varie azioni legali al fine di tutelare al meglio gli interessi del Gruppo nel Paese andino.

10
luglio

Avvio del processo di cessione partecipazioni in Slovacchia e Romania

Nella seduta del 10 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha esaminato gli sviluppi del programma di vendita funzionale al rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo, secondo quanto previsto dal piano industriale 2014-2018. In particolare, l'Amministratore Delegato ha informato il Consiglio che, nell'ambito di tale programma, sono stati individuati come possibile oggetto di vendita da parte del Gruppo:

- > il 66% del capitale sociale di Slovenské elektrárne (posseduto da Enel per il tramite di Enel Produzione), il principale operatore slovacco nel settore della generazione di energia elettrica con una quota di mercato prossima all'80%;
- > il 64,4% del capitale sociale di Enel Distributie Muntenia e di Enel Energie Muntenia, il 51% del capitale sociale di Enel Distributie Banat, di Enel Distributie Dobrogea e di Enel Energie, nonché il 100% del capitale sociale della società di servizi Enel Romania (tutte possedute da Enel per il tramite di Enel Investment Holding).

Sia per la Slovacchia sia per la Romania il Gruppo ha provveduto a notificare formalmente l'avvio dei processi di vendita alle società partecipate e ai relativi azionisti di minoranza (rappresentati da società o enti a partecipazione statale), nonché a nominare gli advisor finanziari (BNP Paribas e Deutsche Bank nel caso degli asset slovacchi e Citigroup e UniCredit nel caso degli asset rumeni) e legali chiamati a supportare il processo medesimo. Si segnala che successivamente, in data 25 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle linee strategiche alla base del nuovo piano industriale, ha condiviso di sospendere il processo di cessione degli asset di distribuzione e vendita posseduti in Romania e di proseguire quello di cessione degli asset di generazione posseduti in Slovacchia. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 30 "Attività e passività possedute per la vendita".

11
luglio

Accordi tra EGP e Sharp e STMicroelectronics

In data 11 luglio 2014, Enel Green Power ("EGP") e Sharp Corporation ("Sharp") hanno raggiunto un accordo in base al quale EGP subentra negli obblighi della quota di "off-ta-

ke" (contratto in base al quale EGP e Sharp si sono impegnate ad acquistare l'intera produzione della fabbrica di Catania di 3SUN) di Sharp per i pannelli fotovoltaici prodotti dalla fabbrica di Catania di 3SUN, la joint venture paritetica tra EGP, Sharp e STMicroelectronics. I pannelli prodotti dalla fabbrica, particolarmente adatti alle alte temperature, sono utilizzati da EGP per la realizzazione dei suoi impianti fotovoltaici in diverse aree geografiche emergenti contemplate dal piano industriale 2014-2018, tra cui il Sud America e il Sudafrica. Il corrispettivo dovuto da Sharp a EGP è pari a 95 milioni di euro, suddiviso in varie tranches, l'ultima delle quali è prevista per marzo 2015. Successivamente, in data 22 luglio 2014 e a seguito di tale accordo, EGP ha acquisito per un corrispettivo di 30 milioni di euro la partecipazione del 50% detenuta da Sharp in Enel Green Power & Sharp Solar Energy, joint venture paritetica nata per sviluppare, costruire e gestire impianti fotovoltaici utilizzando i pannelli prodotti dalla fabbrica di 3SUN. Tale acquisizione ha comportato il controllo da parte del Gruppo del 100% del capitale sociale di Enel Green Power & Sharp Solar Energy.

Infine, in data 23 luglio 2014, EGP ha siglato un accordo con l'altro socio della joint venture, STMicroelectronics, che prevede il versamento da parte della stessa STMicroelectronics a EGP di un importo pari a 15 milioni di euro a fronte della liberazione di STMicroelectronics da ogni impegno nei riguardi della joint venture o di EGP. L'accordo prevede inoltre l'impegno di EGP ad acquisire le quote detenute dagli altri due venturer (Sharp e STMicroelectronics) nella società 3SUN; tale accordo diventerà efficace a seguito dell'ottenimento dell'approvazione delle banche finanziarie e delle autorità competenti, ove necessario.

20
luglio

Modifiche allo Statuto sociale

In data 20 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha adottato alcune modifiche dello Statuto intese, per un verso, ad adeguarne i contenuti alle novità introdotte dal decreto legge 15 marzo 2012, n. 21 (convertito con modificazioni dalla legge 11 maggio 2012, n. 56) in materia di poteri speciali dello Stato Italiano nei settori strategici e, per altro verso, a sopprimere i riferimenti ad alcune deleghe ad aumentare il capitale sociale (prevalentemente a servizio di piani di stock option) che, ormai risalenti nel tempo, risultavano già eseguite o divenute prive di effetto.

4
settembre

Acquisizione di una quota del 21,1% di Edegel

In data 4 settembre 2014 la controllata cilena del Gruppo Enel, Enersis, ha concluso con successo l'operazione, lanciata ad aprile scorso, con cui ha acquisito la maggioranza assoluta in Edegel, società di generazione peruviana con 1.524 MW di capacità installata. L'operazione ha previsto l'acquisto, per un corrispettivo di 421 milioni di dollari statunitensi, di tutte le azioni indirettamente detenute da Inkia Americas Holdings Limited in Generandes Perú (società che controlla, con una quota del 54,20%, Edegel), pari al 39,01% del relativo capitale sociale. Pertanto, Enersis raggiunge una partecipazione diretta e indiretta in Edegel pari al 58,6%, aumentando del 21,1% la quota del 37,5% già posseduta indirettamente tramite la controllata Endesa Chile.

24
settembre

Accordo con Hubject per la mobilità elettrica

In data 24 settembre 2014 Enel Distribuzione e Hubject (società tedesca che dal 2013 gestisce la piattaforma europea di eRoaming a cui aderiscono più di 120 operatori) hanno firmato un Memorandum d'Intesa in base al quale coopereranno per lo sviluppo di una piattaforma "eRoaming" a livello europeo. Grazie all'eRoaming, i clienti dei veicoli elettrici potranno ricaricare le loro auto anche in stazioni non appartenenti alle, o gestite dalle, utility con cui hanno un contratto di fornitura. Scopo dell'accordo è di consentire la ricarica delle auto elettriche presso circa 5.000 stazioni, in un'area che va dalla Sicilia alla Lapponia, con addebito automatico in bolletta.

La collaborazione tra Enel e Hubject nel campo dell'eRoaming è uno dei principali risultati di Green eMotion, il progetto di ricerca UE sulla mobilità elettrica che raggruppa 43 partner tra amministrazioni locali, università, centri di ricerca e operatori del settore industriale, dell'energia e produttori di veicoli elettrici.

30
settembre

Acquisizione di licenze upstream in Algeria

In data 30 settembre 2014 Enel si è aggiudicata, insieme alla multinazionale Dragon Oil, due lotti per l'esplorazione

di gas in Algeria, affidati nell'ambito della quarta gara di aggiudicazione dei contratti per l'esplorazione e lo sfruttamento di idrocarburi lanciata a gennaio 2014 dall'ente algerino che gestisce le licenze di sfruttamento.

In particolare, nel lotto di Msari Akabli, sito nel sud-ovest dell'Algeria in un'area dove sono già state effettuate promettenti scoperte di giacimenti di olio e gas, la partnership sarà al 70% di Enel, che sarà Operatore del progetto, e il restante 30% di Dragon Oil.

Nel lotto di Tinrhert Nord, situato nel bacino Illizi (nell'est dell'Algeria), una zona dove sono presenti diversi impianti petroliferi e dove Enel è già attiva nella concessione di South East Illizi, la partnership vedrà un coinvolgimento di Enel per il 30%, mentre il restante 70% sarà di Dragon Oil, che ne sarà Operatore.

14
ottobre

Protocollo d'intesa con Bank of China

In data 14 ottobre 2014 Enel ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'istituto finanziario Bank of China, leader nel settore bancario cinese; tale protocollo prevede l'effettuazione di una valutazione congiunta riguardo a future, potenziali operazioni finanziarie nell'arco dei prossimi 5 anni. In particolare, Bank of China si dichiara disponibile ad assicurare, mediante la sua sede e la sua struttura globale, potenziali linee di credito per un ammontare complessivo fino a 1 miliardo di euro, soggetto a una valutazione congiunta con Enel. Gli strumenti che potranno essere utilizzati includono prestiti, aperture di credito, così come project e trade finance e, se impiegati, saranno finalizzati a un parziale finanziamento di progetti del Gruppo Enel sia in Cina sia al di fuori della Cina. In più, basandosi sulla sua esperienza nel mercato valutario in renminbi, Bank of China fornirà i propri servizi di consulenza a Enel per le operazioni di quest'ultima in tale mercato. Enel considera a sua volta Bank of China come partner strategico per le operazioni globali denominate in renminbi e prenderà in considerazione la possibilità di utilizzare il renminbi come valuta di base per le sue operazioni con Bank of China. Altri servizi che Bank of China fornirà includono strumenti di copertura, consulenza finanziaria, nonché il supporto alle relazioni con i partner strategici nelle regioni cinese e asiatica.

31
ottobre

Acquisto di titoli obbligazionari propri da parte di Enel Finance International

In data 31 ottobre 2014 Enel Finance International, società interamente posseduta da Enel SpA, ha acquistato per un ammontare complessivo pari a circa 762 milioni di euro, a seguito di un'offerta non vincolante promossa dal 20 al 27 ottobre 2014, obbligazioni emesse dalla stessa società, quotate presso la Borsa di Dublino e garantite da Enel. L'operazione è effettuata nel contesto dell'ottimizzazione della gestione finanziaria di Enel Finance International ed è finalizzata alla gestione attiva delle scadenze e del costo del debito.

4
novembre

Modifica del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

In data 4 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato – previo parere favorevole del Collegio Sindacale – di nominare Alberto De Paoli quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in sostituzione di Luigi Ferraris a decorrere dal 12 novembre 2014, data dalla quale Alberto De Paoli è subentrato a Luigi Ferraris nel ruolo di Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Società.

7
novembre

Accordo per la cessione di SE Hydropower e SF Energy

In data 7 novembre 2014 Enel Produzione e Società Elettrica Altoatesina ("SEL", società controllata dalla Provincia Autonoma di Bolzano) hanno firmato i contratti relativi alla cessione delle partecipazioni possedute da Enel Produzione in SE Hydropower e SF Energy per un corrispettivo complessivo di 400 milioni di euro.

In particolare, il corrispettivo previsto per la cessione della partecipazione del 40% posseduta da Enel Produzione in SE Hydropower è pari a 345 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è sospensivamente condizionato al nulla osta dell'Autorità Antitrust e all'ottenimento da parte di SEL dell'impegno delle banche a erogare il finanziamento per l'acquisto della suddetta partecipazione.

Il corrispettivo previsto per la cessione della partecipazione

detenuta da Enel Produzione in SF Energy – il cui capitale sociale è posseduto in misura paritetica da Enel Produzione, SEL e Dolomiti Energia – è pari a 55 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è in tal caso soggetto al diritto di prelazione *pro quota* spettante al socio Dolomiti Energia ed è inoltre sospensivamente condizionato all'ottenimento da parte di SEL dell'impegno delle banche a erogare il finanziamento per l'acquisto della suddetta partecipazione. L'operazione rientra nel programma di dismissioni annunciato al mercato da Enel e consentirà di ridurre l'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Enel per un ammontare pari indicativamente al corrispettivo complessivo indicato.

14
novembre

Enel Green Power firma con Banco Santander un contratto di finanziamento di 104 milioni di dollari statunitensi

In data 14 novembre 2014 Enel Green Power SpA ("EGP"), attraverso la società interamente controllata Dominica Energía Limpia, ha firmato un contratto di finanziamento per 104 milioni di dollari statunitensi con Banco Santander, quest'ultimo come lender, unico lead arranger e agent, con la copertura della Export Credit Agency spagnola ("CESCE"). Il contratto di finanziamento, che avrà una durata di 15 anni, è assistito da una parent company guarantee rilasciata dalla controllante EGP ed è volto a supportare l'investimento per il parco eolico Dominica I da 100 MW, il cui ammontare è di circa 196 milioni di dollari statunitensi.

L'impianto in esercizio, situato nella municipalità di Charcas, nello Stato di San Luis Potosí, in Messico, è composto da 50 turbine da 2 MW ciascuna ed è in grado di generare fino a 260 GWh all'anno.

Il finanziamento è caratterizzato da un tasso di interesse in linea con il benchmark di mercato ed è il secondo erogato da Banco Santander al Gruppo Enel Green Power con una copertura di CESCE nel 2014, facendo crescere l'ammontare complessivo di questi finanziamenti a oltre 230 milioni di euro.

19
novembre

Enel ammessa nel CDP Italy Climate Disclosure Leadership Index 2014 e nello STOXX Global ESG Leaders

In data 19 novembre 2014 il Gruppo Enel è stato ammesso nel prestigioso CDP Italy Climate Disclosure Leadership Index 2014, pubblicato nel CDP Italy 100 Climate Change Report 2014, come un'azienda leader per la qualità, la com-